



BENI CULTURALI. Promossa dalla Fondazione Teatro Grande e dalla Fondazione Tassara da metà aprile a fine maggio si terrà una suggestiva mostra

Il Ridotto si veste con i tappeti di Zaleski

Diciotto preziosi «Transilvani» saranno esposti nel foyer del Grande
Una sorta di trailer del futuro museo? Con il Comune partita aperta

Eugenio Barboglio

Che il museo del tappeto si faccia o no a Brescia è ancora un'incognita. Intanto però i tappeti della collezione Zaleski non restano un mistero racchiuso in un caveau. Va bene la fama, l'esistenza di qualche fotografia di "pezzi" particolarmente preziosi. Ma ammirare dal vivo i tappeti donati dal finanziere alla Fondazione Tassara è un'altra cosa. Se più di venti sono già in mostra alla Ca' D'Oro a Venezia - **"Serenissime trame"**, se ne parla nell'articolo a fianco - altri si potranno ammirare senza prendere il treno o l'auto per la Laguna. Basterà salire le scale del Teatro Grande: da metà aprile a fine maggio altri «pezzi» di grande valore tappezeranno il Ridotto. Una mostra insolita, che richiama per la verità consuetudini antiche: ce ne sono a iosa nella pittura europea di scene in cui si vedono tappeti appesi a balconi e finestre: a Ca' D'Oro un quadro del Carpaccio, ad esempio. E ad una balconata, quella del foyer saranno esposti a Brescia.

Sarà un intreccio intrigante tra gli stucchi rococò del Ridotto e i disegni variopinti dei tappeti «transilvani». Già, perché i diciotto esemplari scelti per fare da trailer di un museo che Loggia e Tassara non hanno ancora rinunciato a realizzare nonostante le difficoltà, corrispondono ad una precisa tipologia. «Transilvani», cioè annodati anatolici che provengono da quella regione dell'attuale Romania quando era dominio ottomano. Risalgono ad un arco di un centinaio d'anni tra il 1500 e il 1600.

IL TEMA CHE riproducono è la nicchia; e appunto nicchie, luoghi intimi, sacri non necessariamente alla religione musulmana, abbellivano. Ad esempio, divennero ornamento delle chiese luterane riformate. C'è un potenziato effetto di sacralità nel mettere l'immagine della nicchia su un tappeto. Se la nicchia è luogo intimamente sacro (nelle moschee indica la direzione della Mecca verso cui indirizzare la preghiera) il tappeto è "suolo sacro" per eccellenza nella cultura medio-orientale: separa dal mondo, è spazio puro, offre l'isolamento che serve per pregare.

E poi, se il tappeto non è solo un ornamento, non ha un valore solo estetico, neppure sta sempre disteso per terra. Non è un arazzo ma qualche volta si può dire che gli rubi la funzione. Citato il quadro di Vittore Carpaccio, si può ricordare anche il ciclo di affreschi del Moretto in palazzo Salvadego in via Dante in città, dove si vedono le dame

del casato ritratte in posa intorno ad un colonnato il cui parapetto è adornato con famosi tappeti mammelucchi.

In un certo senso, la ratio della mostra al Ridotto del Grande (su cui in Fondazione Tassara per ora preferiscono tenere uno stretto riserbo) è la stessa di **"Serenissime trame"** in Ca' d'Oro. Là l'associazione è con la pittura dove il tappeto stesso (talvolta sommestamente, senza quasi farsi notare, talaltra in maniera esplicita) ai piedi di madonne e santi, appoggiato su altari è protagonista delle scene rappresentate. Qui al Teatro Grande il dialogo storico-culturale sarà con lo stesso foyer che ospiterà i diciotto «transilvani». La mostra promossa da Fondazione

Teatro Grande e Fondazione Tassara ha appena avuto il via libera della Soprintendenza che prima ha voluto verificare che gli affreschi del Ridotto non corressero rischi.

NEL FRATTEMPO resta in stand by il dialogo tra Fondazione Tassara e Comune di Brescia in vista di una collocazione stabile dell'intera collezione di Romain Zaleski. Il costo della ristrutturazione della Crociera San Luca, luogo individuato anche passando da un bando per accogliere i 1325 pezzi antichi provenienti da tutte le culle della manifattura del tappeto, ha frenato il progetto. Che ancora però è aperto, e potrebbe accasarsi in un altro edificio cittadino. •



Il render ricostruisce la mostra al Ridotto in via di ideazione